L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 16

PARTECIPA ALLA VITA PUBBLICA DI PIANORO

Da oggi è possibile vedere le registrazioni delle sedute del Consiglio Comunale attraverso il sito www.comunepartecipato.it dove puoi inviare commenti, suggerimenti, idee all'amministrazione, ai capigruppo, ai giornali. Per ricevere via mail le date di convocazione del Consiglio Comunale e gli argomenti che verranno trattati iscriviti alla lista di posta elettronica adesione **newsletter@comunepartecipato.it**
E' un progetto del Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbina **www.icareancora.it** in collaborazione con:

n.a.di.r. L'IDEA PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO EMI camina

Il Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana ha una sede ufficiale anche a Pianoro, via Nazionale 203 - c/o Gianni Zappoli - tel 320-2699195 - email zappogian@libero.it

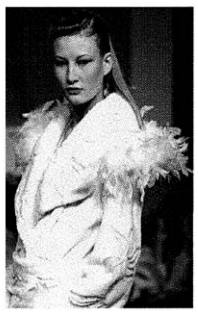
LA DITTA RHIBO SOSTIENE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO LOCALI

Un momento della cerimonia

In occasione del 70° anniversario della fondazione dell'azienda pianorese, il Consiglio di Amministrazione ha proposto al Comune una donazione in denaro da consegnare ad associazioni di volontariato operanti sul territorio pianorese dove l'azienda, di proprietà della famiglia Hilbe, si trasferì alla fine degli anni cinquanta. Beneficiari della somma di oltre 5mila Euro sono stati Pubblica Assistenza e Corep (Comitato Organizzatore di Riabilitazione Equestre Pianorese) che si dedicano all'assistenza di malati e ragazzi con problemi di disagio. La cerimonia di donazione è avvenuta lo scorso dicembre nella sala del Consiglio Comunale alla presenza del sindaco Simonetta Saliera, dei rappresentanti Rhibo, del presidente della Pubblica Assistenza Anna Devani e del presidente del Corep Carla Nerozzi. Nell'occasione il Primo Cittadino di Pianoro ha consegnato ai rappresentanti Rhibo una targa dedicata all'azienda ed ai suoi lavoratori.

Gianluigi Pagani

BEL FURS
SPACCIO OUT LET



Produzione diretta
VENDITA IN SPACCIO
Pellicce - Pelle - Montoni
Reversibili - Accessori
Uomo - Donna
Supervalutazione dell'usato
Laboratorio per riparazioni
Custodia - Pulitura
Dicembre aperto anche la domenica
BEL FURS
Pianoro via dell'Artigiano, 4
Tel. 051 775 634
Lun/ Sab 9-12.30 15-19
Lun. mattina chiuso

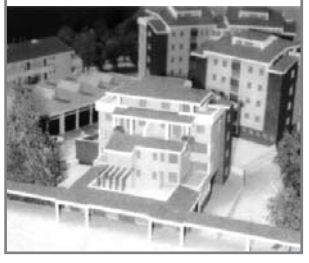
AUTOCARROZZERIA PIANORESE di Fabbri G.
OFFICINA AUTORIZZATA 264/2783
AUDI
Via Nazionale, 55/17 - Tel. e Fax 051.74.34.41
40067 Rastignano - Pianoro (Bo)
P. IVA 00145241204

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO

NANNETTI CASA
COMPRAVENDITA CASE E TERRENI
AGENZIA PIANORO
Tel. 051 - 777232

PIANORO - VIA PETRARCA:
In posizione panoramica e silenziosa nuova realizzazione di piccola palazzina con solo 10 appartamenti di varie tipologie.

RASTIGNANO
Appartamenti in fase di costruzione.
Monolocali, bilocali, 2 camere.
Consegna dicembre 2006.
Prezzi da Euro 138.000.



PIANORO - VIA MORANDI:
In posizione panoramica e silenziosa nuovo complesso immobiliare ad uso residenziale.
Attici con grandi terrazzi, appartamenti di varie tipologie,giardini privati.

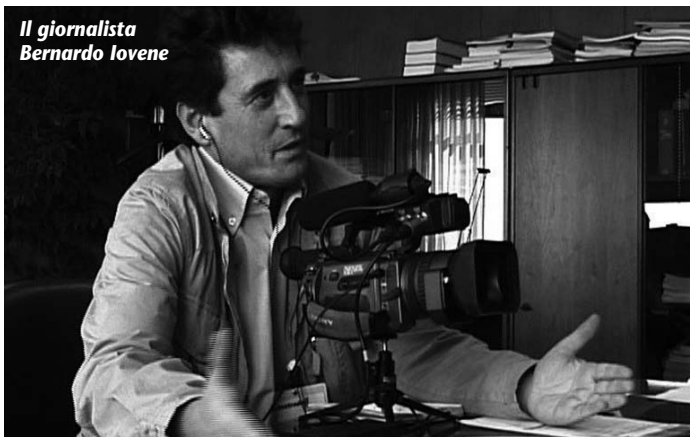
L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N. 1 - Anno XII - GENNAIO/FEBBRAIO 2007

MOTO COREGIOLI
VENDITA - RIPARAZIONE
Via Marzabotto, 5 - Rastignano (BO)
Tel. 051-743757 - Fax 051-6268934

Il personaggio: nostra intervista a Bernardo Iovene redattore di "Report" su Rai 3

UN GIORNALISMO DI INCHIESTA E DI DENUNCIA MOLTO RARO IN ITALIA

di Marco Malpensi


Il giornalista Bernardo Iovene

Il nostro "quarto potere" non brilla in quanto a indipendenza e capacità di svolgere la sua funzione. La Rai, un carrozzone controllato dai partiti; le altre reti televisive nazionali di proprietà di un leader politico. I giornali direttamente o indirettamente finanziati (e quindi condizionati) dallo Stato. Il risultato è che l'informazione è generalmente approssimativa e superficiale: fatta di chiacchiere e di eccessivi riguardi nei confronti del potere politico. Una delle poche, preziose e meritevoli eccezioni è "Report", la trasmissione di Rai 3 condotta da Milena Gabanelli insieme a otto redattori tra i quali Bernardo Iovene che abita a Rastignano. Il nostro concittadino, dopo avere lavorato per 2 anni in Rai per il TG1 nella rubrica "Fatti e misfatti" facendo documentari con la video camera nascosta, è approdato nel 1994 al programma della Gabanelli allora denominato "Professione reporter" e divenuto poi l'odierno "Report". Tutta la redazione di Report è costituita da professionisti che lavorano per la Rai con contratto annuale e quindi senza garanzia di continuità; la Rai può, se vuole, liberarsi di loro molto facilmente. Ed è proprio da qui che incominciamo l'intervista.

Le vostre inchieste sono spietate con tutti e mettono a nudo una classe politica che molto spesso lascia esterrefatti per la sua pochezza. Ciononostante nessuno si è ancora mosso per farvi chiudere come è successo per altre trasmissioni anche negli anni recenti. Come è possibile?

Forse è perché facciamo soltanto sedici puntate all'anno e abbiamo così la possibilità di lavorare su ogni inchiesta per molto tempo riuscendo ad evitare quegli errori e quelle imprecisioni che non ci consentirebbero di contrastare le numerose querele e che siamo riusciti fin qui a far dichiarare o a far archiviare dai tribunali. Ma credo che la nostra indipendenza regga soprattutto per il fortunato incontro di due personalità dotate di spiccato spirito di servizio quali il direttore di Rai 3 Paolo Ruffini e la nostra Milena Gabanelli.

Una sera ti vediamo in televisione smascherare disservizi, sprechi e irregolarità spaventose. Il giorno dopo ci aspettiamo il putiferio e invece non succede niente. Giornali e TV non ne parlano; la cosa sembra essere considerata normalità. E' così?

E' vero, a livello nazionale spesso non ci sono reazioni significative. Ma a livello locale i media e i politici si muovono. E poi talvolta si muove anche la Procura della Repubblica.

Capita spesso di sentire persone di buona volontà che soffrono guardando la vostra trasmissione perché l'Italia che ci fate vedere fa loro perdere le residue speranze di un cambiamento. Forse dovreste cercare di dare più spazio a quei politici, a quegli amministratori, a quelle realizzazioni che rappresentano la parte migliore del nostro Paese.

Nel nostro programma c'è una rubrica denominata "buona notizia" e poi ci sono i "confronti" che vanno nel senso da te indicato. Capisco che può non bastare ma il nostro compito è la denuncia di quello che non va; la costruzione di una alternativa è compito della politica.

Report è diventata una trasmissione di successo e voi giornalisti che la realizzate avete acquistato prestigio professionale. Ma restate in una situazione precaria a lavorare senza l'ausilio di cameraman, montatori… Qualche volta sei tentato di cercare un posto meglio remunerato?

No, mi piace quello che faccio e stimo le persone con le quali lavoro. E respingo le offerte che ogni tanto ricevo: anche quelle allettanti.

Il nuovo libro di Adriano Simoncini
VACANZA EROTICA CON RAPINA
(...e altri racconti)

di Stefano Galli

Adriano Simoncini conosciuto dai pianoresi come scrittore e ricercatore impegnato nello studio e nella salvaguardia del patrimonio storico e contadino del nostro recente passato si è cimentato questa volta in

segue a pagina 4

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 45 - Tel. 051. 6260369 - Fax 051. 6265294

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 2

IN RICORDO DI LUCIANO

Luciano Amaduzzi

In un tiepido giorno di Settembre, in punta di piedi, Luciano Amaduzzi ha lasciato i suoi amici, i suoi "Ragazzi", Martin, Leonardo, Cristian, Stefano, Elisabetta e Giorgia, così come usava chiamare, affettuosamente i dipendenti della sua attività artigiana di lavorazione lamiera che da 40 anni conduceva con grande dedizione. Lo abbiamo conosciuto e gli abbiamo voluto bene per la sua mitezza, per la sua disponibilità, sempre disinteressata, a dare un aiuto a chi aveva bisogno. Ha lasciato la moglie Luisa e la figlia Valentina che, ancora scosse ed incredule, lo ricordano non solo per le sue qualità di lavoratore, ma come marito e papà affettuoso e che ha fatto della famiglia lo scopo della sua vita. Ciao Luciano, a noi che non ti dimenticheremo, hai lasciato un esempio di vita da seguire, in questo mondo così difficile e che, forse, non ti apparteneva.

I tuoi ragazzi ed i tuoi amici

IL MARCIAPIEDE DI BOTTEGHINO NON COMPLETATO

In dicembre del 2003 nella sala Consigliare del Comune di Pianoro, in seduta pubblica, veniva illustrato il bilancio attuativo 2004/2006; in detto bilancio era inserito, su indicazione del sindaco, il completamento del marciapiede di via Zena dal numero civico 87 al ponte delle calvane. Sono passati tre anni ed il completamento non è stato ancora ultimato. Nelle assemblee tenutesi successivamente alla consulta di frazione di Botteghino l'amministrazione comunale dichiarava che non si era potuta completare l'opera per mancanza di fondi. Tuttavia il 28/06/2006 è stato discusso il bilancio consuntivo 2005 che presentava un avanzo di 380.000 euro per il 2004 e di 500.000 euro per il 2005. Ma allora i fondi c'erano! Quindi se i fondi erano presenti una cosa veramente importante che è senz'altro mancata è la volontà politica dichiarata di onorarne la premessa che recita: <<Il bilancio che vi presentiamo è sano e può permettersi questi investimenti. Questa Amministrazione ha sempre creduto, crede e crederà in una gestione attenta e puntuale>>. Concludendo: certamente il bilancio è stato redatto senza ombra di dubbio molto bene, ma nel momento dell'attuazione si è stralciata discrezionalmente nel 2004 la quota prevista per il marciapiedi. Cosa ha causato questo mutamento operativo di indirizzo politico?

Francesco Persiani

IL NODO DI RASTIGNANO

Mi rivolgo alle Pubbliche Istituzioni (Comuni, Provincia, Regione) ed al Comitato dei cittadini della Valle del Savena per promuovere nel periodico L'Idea un dibattito sull'annoso e da troppo tempo irrisolto nodo di Rastignano. Da quanto riportato sul n. 2 di marzo-aprile del corrente anno del vostro giornale appare evidente che non poco sarà il tempo che ci separerà dalla realizzazione della nuova fondovalle. Poiché la strada non è un vestito la cui vita è breve, ma interesserà più generazioni, visto che il tempo purtroppo non ci manca, perché non valutare la validità e la fattibilità del progetto prescelto ed eventuali altre soluzioni? Si potrebbe iniziare con la descrizione dell'attuale progetto e di come si intendano risolvere i problemi del traffico in corso d'opera. Per una soluzione condivisa potranno seguire critiche, suggerimenti e proposte di altre soluzioni. La prima parola quindi alle Istituzioni e successivamente a noi cittadini.

Leonardo Marchetti
Presidente dell'Associazione
Impegno Civico

LA NUOVA ZONA INDUSTRIALE DELLA PIASTRELLA

Innanzitutto mi sembra abbastanza incoerente il comportamento dell'Amministrazione Comunale che mentre da un lato presenzia alla manifestazione sacrosanta a San Rufillo per sollecitare la soluzione del nodo di Rastignano, affinché gli abitanti possano essere liberati finalmente dall'inquinamento che da circa 30 anni li soffoca, dall'altro promuove la realizzazione dell'area produttiva denominata Piastrella. *(La zona in questione si trova fra il Savena, la ditta Sayerlack, il nuovo stabilimento 3F e la ferrovia. Nota della redazione).* E' fuori dubbio che l'insediamento di nuove attività produttive in Pian di Macina comporterà un ulteriore aggravarsi del traffico che in gran parte si riverserà ancora una volta sul nodo di Rastignano, con buona pace delle vitali aspettative dei suoi abitanti. Forse l'insediamento doveva essere successivo alla risoluzione del nodo, ma, ovviamente, questo è solo il mio modestissimo parere. La riflessione o forse ragionevolmente potrei chiamarla preoccupazione che mi preme far presente è legata alla tipologia delle aziende che si insedieranno nell'area Piastrella: quali saranno le singole produzioni? Quali emissioni di gas, fumi, polveri, cattivi odori potrebbero verificarsi nel corso dei rispettivi cicli produttivi? La zona in questione è vicinissima ai centri abitati di Pian di Macina e Pianoro Nuova e basterebbe un leggero venticello per avvelenare quel po' di aria buona che è rimasta per i nostri polmoni. Certamente gli organi preposti ad impedire che quanto sopra si avveri si saranno già attivati e lo saranno maggiormente in sede di assegnazione dei lotti ed anche successivamente. Mi piacerebbe essere confortato e rassicurato da qualche autorevole voce in merito a questa preoccupazione che naturalmente non è solo mia, ma che è o dovrebbe essere di tutta la comunità.

Mauro Sdruscia

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

Innanzitutto ringrazio L'Idea per avermi recapitato la lettera che, devo dire singolarmente, il signor Sdruscia non ha indirizzato all'Amministrazione per avere risposte, informarsi o semplicemente per avere uno scambio di opinioni ed idee che mi avrebbe fatto piacere. Approfitto quindi dello spazio per ribadire al signor Sdruscia, ma in generale ai nostri concittadini, che la nuova area produttiva della Piastrella rappresenta di fatto l'unico intervento del PRG 99 rivolto alle aziende e si colloca in una zona interclusa tra aree produttive completandola con una dimensione che rientra tra le previsioni provinciali tant'è che la stessa ha approvato il piano di recupero in sede di conferenza dei servizi. Questo non solo per le dimensioni ritenute compatibili con il sistema territoriale, ma anche per le modalità attivate dal Comune che hanno consentito contestualmente una riqualificazione dell'area ed un ritorno in termini di benefici non solo per le aziende che vi si insedieranno ma anche per la collettività in particolar modo per gli abitanti di Pian di Macina. La nuova viabilità, il ponte, la riqualificazione dell'asta fluviale, il nuovo parco fluviale e la pista ciclopedonale miglioreranno quest'area rendendola più sicura e fruibile. In merito alla pericolosità delle aziende, proprio dalla discussione del progetto di recupero con gli Enti, si sono indi-

L'IDEA n.1 anno XII

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Simona Bonzagni, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.
>> GRAFICA
Studio ARTWORK di Roberta Ferri
- Tel. 3474230717- e-mail: roberta.ferri65@alice.it
>> STAMPA
GRAFICHE DEHONIANE
Via Scipione dal Ferro, 4 - Tel. 051393811
>> PUBBLICITÀ
- **Gianluigi Pagani** (responsabile)
- Tel.3337190458
- **Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. s.a.s.**
- Tel. 051777027 - Fax 0516527057
- e-mail: info@pubbligo.it

>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.
>> L'IDEA SU INTERNET
casella postale:
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 0516516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 3

viduati accorgimenti e disposizioni che limitano i rischi, anche accidentali di possibili inquinamenti. Inoltre le tipologie di lotti previsti, con limitati piazzali esterni e comunque in prevalenza pavimentati, sono stati pensati per soddisfare prevalentemente le piccole e medie aziende locali che per la stragrande maggioranza non svolgono attività definite a rischio o pericolose. Non vorrei dilungarmi oltre anche perchè è difficile racchiudere in poche righe obiettivi, progetti ed analisi che ci hanno accompagnato in diversi anni in cui si è sviluppato il progetto del PRI, ma sono ben lieto di rispondere personalmente a chiunque volesse discutere e riflettere su simili argomenti.

Marco Sassatelli
Assessore alla Qualità Urbana ed Ambientale

IN RICORDO DEL GENOCIDIO DEI NATIVI AMERICANI

Si potrebbe dire che la storia di uno dei più feroci massacri, donne stuprate e sfigurate, corpi di bambini, vecchi, giovani guerrieri mutilati e scalpati ancora vivi, cominci con una frase gonfia di odio paranoico di Chivington davanti al 3º Cavalleria Volontari del Colorado: «Voglio che li uccidiate e li scalpiate tutti, grandi e piccoli: dalle uova nascono i pidocchi». In memoria del genocidio dei popoli nativi americani, il primo e unico monumento in Europa, a forma di tepee dello scultore Sterchele è stato inaugurato il 2 dicembre dagli abitanti di Castelnuovo Rangone, un piccolo e singolare paese del modenese.

UN FINE SETTIMANA DEDICATO AGLI HOBBY

Per non aggiungere altro alle iniziative di ottobre, assieme ad alcuni volenterosi pianoresi stiamo cercando di organizzare nel prossimo mese di giugno la 1° sagra dell'hobbistica. Un fine settimana di intense attività organizzate all'aperto (giardini del Ginepreto con le varie strutture: sala Arcipelago, la tendostruttura antistante, gli spazi del centro giovani, la sala multiuso del Museo, la pista per ciclisti e pattinatori, altri, la bocciofila, il museo visitabile, gli ampi spazi verdi), da programmare anche il rinvio in caso di maltempo. Un comitato promotore: gli Assessorati di pertinenza, l'associazione Territorio e Civiltà dei mestieri, il Centro Giovani, l'associazione La Vita è Bella, la ProLoco, il Centro anziani 1° Maggio quale coordinamento, allargato alle rappresentanze dove possibile delle varie specifiche attività. Una direzione ristretta e una unica regia con l'uso di una banca dati da consultare per via telematica dovrebbero garantire un ordinato svolgimento delle attività. E' prevedibile un ampio spazio da dedicare come area parcheggi utilizzando gli spazi circostanti. In aggiunta al parcheggio attiguo al parco Ginepreto, la zona artigianale di via del Lavoro, via Resistenza, via dello sport, via Dozza, il parcheggio della bocciofila, il parcheggio di musiano (stazione di pian di Macina, dove esiste un pedonale diretto di circa 7-800 metri), altri da individuare anche con l'uso dell'autobus. Nello svolgimento dovrebbero essere consentiti solo scambi ad eccezione delle attività di beneficenza. Le bancarelle dei commercianti, che possono essere gradite ed opportune, devono essere collocate in una zona separata dalle altre attività. Chi volesse contribuire con nuove idee o come volontario può contattare Celso Calesini al numero 051.77.54.44

Celso Calesini

infortunistica TADDIA®
a un marchio del TADDIA group
www.infortunistica.it

AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA - ANTICIPO SPESE MEDICHE - PREVENTIVI E RIPARAZIONI AUTO

...affidaci con fiducia la pratica per il recupero danni del tuo incidente!

agenzia affiliata di RASTIGNANO (BO)
Via Andrea Costa, 13- tel. 051.626.05.42
e-mail: rastignano@infortunistica.it

EDILPIANORO SpA

LA QUALITA' ABITA QUI

NUOVO INTERVENTO "LA BASCHIERA" A PIANORO

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CASTENASO
- PIAN DI MACINA

Nuovi complessi residenziali con appartamenti di una o due camere, ampi sottotetti illuminati, giardini privati ed autorimesse.
Possibilita' agevolazioni fiscali.

Per informazioni:
Tel. 0516517575 (8 linee r.a.)
E mail: commerciale@edilpianoro.it
www.edilpianoro.it

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 4

continua dalla prima pagina

(Vacanza erotica…)

una nuova impresa offrendo al pubblico un volume che si dissocia dai precedenti suoi scritti. Infatti Adriano nel suo nuovo libro abbandona la montagna bolognese per tuffarsi nei vicoli delle città dove primeggia Bologna, ma non solo, e per affrontare a viso aperto il male d'esistere proprio dell'uomo contemporaneo. Così vediamo i personaggi maschili sempre single alle prese con moto, ragazze del mare che poi si dimenticano, effimeri incontri notturni, osterie, locali, prostitute, assassini, strani vicini di casa, personaggi gotici di fine millennio che si cercano e si respingono in una danza accattivante e coinvolgente dove l'erotismo suona spesso le note principali. Il libro è formato da 30 racconti di diversa lunghezza che danno flash di vita, e la sensazione che si ha è quella di entrare in tante piccole storie di persone comuni, ma non per questo meno intriganti. Una lettura scorrevole e rilassante, ironica, ma anche profonda, solo un dubbio: <<Adriano, ci conosciamo da quando eri direttore delle elementari ed io un piccolo alunno, proprio non ti ci vedo su una moto coi capelli al vento in cerca di fuggevoli avventure estive o sepolto in vicoli in cupe osterie… Dai confessa, queste cose chi te le ha raccontate?>>. <<Alcune storie le ho recepite dalle persone giovani che mi circondano, altre le ho costruite lavorando di fantasia, vedo una scena al mare o in un ristorante e ci ricamo sopra>> risponde Adriano <<Mi sono immerso nel mondo contemporaneo e nei suoi problemi grazie al grande rapporto di amicizia che ho con i miei figli ed i loro amici, il resto è nel libro>>. Vacanza erotica con rapina è disponibile a 12 euro presso l'autore (051.77.77.18), presso il gruppo di studi Savena Setta Sambro, presso le edicole dei comuni dell'Appennino e, a Bologna, presso le librerie Feltrinelli in piazza Ravegnana e Librincontro in via San Vitale 4.

L'ENERGIA ALTERNATIVA

di Gianluigi Pagani

“Vogliamo realizzare un grande polo energetico che dia luce a più di 130 famiglie della Valle del Savena”. Non nascondono la propria soddisfazione i componenti dell'associazione “Iso 14001 politiche ambientali applicate” che hanno presentato ai sindaci di Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro, insieme al presidente della Coop Costruzioni di Bologna proprietario dell'area delle cave della Fondovalle Savena, il progetto per la costruzione all'interno delle stesse cave di un polo energetico intercomunale, costituito da pannelli solari fotovoltaici per la produzione di corrente elettrica e da una minicentrale idroelettrica da realizzarsi nell'ex mulino di S. Ansano. “L'obiettivo della nostra proposta – riferiscono i promotori dell'associazione – è la realizzazione di un impianto di energia con pannelli solari, per la produzione all'inizio di circa 300 chilowatt che potranno soddisfare le esigenze di circa 130 famiglie. Per raggiungere questo obiettivo, i comuni dovranno presentare la domanda per accedere al <Conto Energia>, ossia i fondi messi a disposizione dall'Enel per incentivare le energie pulite e rinnovabili. Secondo i nostri calcoli, grazie a questi fondi l'impianto potrà essere costruito con un normale finanziamento di circa 1 milione ed 800 mila euro, che i comuni estingueranno in circa nove anni. Per i restanti anni i comuni potranno facilmente raddoppiare il proprio investimento, senza calcolare gli enormi benefici in campo ambientale”. Secondo i promotori dell'associazione il progetto rispetta pienamente i parametri che la stessa regione Emilia Romagna ha posto agli enti locali per l'incentivazione dell'energie pulite. “Accanto all'impianto dei pannelli solari – aggiungono i promotori Celso Calesini, Umberto Fusini, Federica Mossa, Ugo Ferrero, Luigi Boniventi, Arturo Bellucci, Bruno Mossa, Romano Colombazzi e Marco Pizziolo – verrà messa in opera una minicentrale idroelettrica, nata dalla conversione del mulino di S. Ansano, che potrebbe avere un salto di cinque metri d'acqua e sviluppare energia per circa 10 famiglie, insieme ad un parco tematico a disposizione dei cittadini”.

IN RICORDO DI DIANA SABBI

Domenica 26 novembre, in una mattinata favorita da uno splendido sole, la Camera del Lavoro di Pianoro, in via Grillini 12 è stata dedicata a Diana Sabbi con la cerimonia di scopertura

La targa presso la Camera del Lavoro di Pianoro.

della targa a ricordo. La cerimonia è proseguita nella sala interna alla presenza del Sindaco di Pianoro, di autorità locali e rappresentanti della provincia, del sindacato e dei parenti. La sala gremita ha ascoltato tutti gli interventi in un'atmosfera di grande emozione, per le parole e i concetti espressi. Un breve filmato ha riproposto le immagini di questa donna straordinaria che ha dedicato la propria esistenza ai principi che fin da giovane la spinsero alla scelta del partigianato attivo. Definita da molti “maestra di vita” per la capacità di rapportarsi con tutte le generazioni, in particolare con i giovani, ha testimoniato nel tempo i valori di libertà, democrazia e giustizia sociale. Possiamo considerare il suo esempio ancora attuale, pensando che il messaggio della Resistenza attraversa i tempi giungendo fino a noi senza sbiadire e che anche oggi occorre difenderne i valori, che rimangono non pienamente attuati. La Resistenza, l'attività di sindacalista (40 anni nella CGIL), l'impegno civile nell' amministrazione pubblica, la militanza nel partito e nelle associazioni, hanno fatto di questa donna una presenza preziosa che i cittadini di Pianoro custodiranno gelosamente.

Roberto Betucchi
Segretario della lega SPI - Pianoro

A PIAN DI MACINA AFFITTASI CAPANNONE DI NUOVA COSTRUZIONE

DI MQ. 550 CON UFFICIO MQ. 55,
CON SERVIZI E SPOGLIATOIO
CON AREA CORTILIVA ESTERNA
DI MQ. 150 PER SCARICO MERCI,
CON VANO DA 120 MQ. CON SERVIZI
(STACCABILE DAL CORPO CENTRALE)
CON PARCHEGGI ESTERNI

PER INFORMAZIONI TELEFONARE
CELL. 347/97.81.729

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 5

Alcune testimonianze di coloro che hanno assistito in diretta allo scoppio della palazzina

LA TRAGEDIA DEL 23 DICEMBRE SCORSO A SAN BENEDETTO DEL QUERCETO

di Gianluigi Pagani

"Sembrava una zona di guerra, un paese bombardato – racconta Alessandro Monti, proprietario della palazzina affianco a quella crollata – l'esplosione ha sparato i sassi ad oltre 300 metri di distanza. Si sono staccate le vetrate blindate della vicina Banca di Credito Cooperativo. Ma la cosa tragica è che prima della deflagrazione la frazione ha continuato a vivere normalmente, immersa nel gas, che è rimasto aperto fino alle 12,30, ossia circa due ore dopo l'esplosione, quando finalmente i tecnici dell'Hera hanno trovato gli strumenti per chiudere la condotta principale". "Negligenze ed errori, questa è la verità dei fatti – aggiunge invece Franca Spisni, cognata di Enzo Menetti, morto nello scoppio della tubatura di gas – da anni abbiamo segnalato il cattivo odore proveniente dall'asfalto e dalle fognature. Enzo Menetti mi ha detto di aver chiamato l'Hera alle 8 di mattina e gli è stato risposto che avevano avuto già diverse segnalazioni del forte odore di gas. Quindi è sceso nella piazza nel paese e si trovava in un gruppetto di persone davanti alla casa crollata proprio al momento dello scoppio. C'era lui, Giuliano Neri proprietario del minimarket, don Alfonso Naldi parroco della frazione ed i due vigilidel fuoco Simone Messina e Luigi Mezzini. Erano tutti a parlare, quando il parroco e Neri sono entrati nel minimarket che li ha salvati dall'esplosione, anche se sono rimasti feriti gravemente. Il vigile Mezzini si è invece allontanato per andare a prendere qualcosa sulla camionetta. Enzo Menetti e Simone Messina sono rimasti là davanti alla casa e sono morti per lo scoppio. Una vera tragedia". Tra le vittime anche un giovane operaio rumeno, Augustino Ciceu. "Alle 10,15 l'ho chiamato a casa – racconta Micaela Bordei, un'amica della vittima – da come mi ha risposto ho capito che era ancora a letto a dormire. Ci siamo messi d'accordo per vederci nel pomeriggio. Era da due anni in Italia e proveniva da Cluy in Romania. Faceva il muratore in un'impresa locale addetta alle piccole manutenzioni e agli interventi urgenti. Nel suo paese era sposato con un figlio, Cosmin". "Ero in strada per parlare con i vigili del fuoco e per aiutarli nello sgombero della casa protetta degli anziani – racconta il parroco don Alfonso Naldi, rimasto ferito dallo scoppio – ho visto una enorme perdita di gas nel tubo che penso sia una delle condotte principali fra l'Emilia Romagna e la Toscana. Dalle 9 di mattina vi erano due tecnici dell'Hera, mi pare di Loiano, che però non potevano fare alcunché in quanto attendevano dei colleghi di Bologna. Tutti hanno preso sottogamba il problema, anche perché pensavano fosse la solita perdita di gas come era già avvenuto in passato, proprio nella stessa identica zona. Poi, dopo aver parlato con alcune persone, sono entrato nel minimarket e all'improvviso vi è stata la deflagrazione che mi ha scaraventato per terra. Se fossi rimasto fuori dall'edificio sarei sicuramente morto".

Il centro di San Benedetto del Querceto dopo il crollo.

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 6

Giochi di guerra

IL SOFTAIR E I CENTAURI DI PIANORO

di Lorenzo Malaguti (Lorenz Centauri)

I Centauri di Pianoro.

Da qualche anno ormai si sente parlare di un nuovo sport: il Softair o War Games (giochi di guerra). Sconosciuto alla maggioranza delle persone, viene considerato guerrafondaio e pericoloso da alcuni, ma innocuo e libero da chi lo pratica con il giusto spirito, ricordandosi sempre che si tratta di uno svago che consente di portare i vari giochi di guerra per playstation o computer, nella realtà di una domenica mattina in un bosco, casolare abbandonato o qualsiasi terreno si adatti e si abbia a disposizione. Ovviamente si deve trattare di un luogo privato e il tutto deve essere comunicato alle forze dell'ordine. Ma come funziona? Dunque, a grandi linee e in modo molto riduttivo, il Softair è una simulazione di guerra: un manipolo di persone si raduna in un luogo nel quale non sia possibile incontrare altre persone, si veste di tutto punto con capi d'abbigliamento militare e simula battaglie, utilizzando per quanto possibile le tecniche militari di pattugliamento, ingaggio e difesa. I giocatori hanno armi (di libera vendita ed innocue!) che sono repliche fedeli, per non dire identiche, a quelle utilizzate dai vari eserciti del mondo, ma che sparano pallini di plastica di peso variabile dai 0,20 ai 0,30 grammi. Queste armi sparano a raffica o colpo singolo, ma non sono per nulla pericolose, a patto di indossare occhiali protettivi o maschere che salvino l'unica parte a rischio: gli occhi. Nessuno può giocare senza questi occhiali, altrimenti il team stesso lo esclude dal gioco. E' un gioco che si basa sull'onestà del concorrente che, quando viene colpito deve dichiarasi perché, appunto, i colpi sparati non lasciano segni evidenti. Ogni associazione sportiva ha le sue divise (normalmente di qualche esercito regolare) e i propri stemmi. Poter fare strategia di persona, essendoci in mezzo, è molto più divertente che non farlo seduto ad un tavolo o davanti ad un computer. Ovviamente ci sono associazioni sportive che lo prendono molto sul serio, allenandosi in modo massacrante e quasi militaresco, ma credo che il vero spirito non sia questo. Il vero spirito, per quel che riguarda noi (il gruppo Centauri di Pianoro) è sì quello di fare simulazioni di guerra, ma molto più importante rimane lo stare insieme giocando, scherzando, prendendoci in giro e, perché no, a volte pure litigando come una normale squadra di qualsiasi disciplina. Diciamo che è come quando da bambini si giocava ai Cow Boy e gli indiani, ma in modo più professionale. Il C.S.C. (Centauri Softair Club) nasce nel 2005 dalla fusione di altri due gruppi: i Worms di Bologna e i Cinghius di Pianoro. Attualmente conta circa trenta iscritti, di età variabile dalla ventina ai trenta passati gioca all'incirca una volta ogni due settimane e ha a disposizione tre campi: quello di Campostrino, verso Brento, un campo sulla fondovalle Savena tra Pianoro e Loiano ed uno a Grizzana Morandi. Il ritrovo normalmente è verso le 9 della domenica mattina al bar Posta di Pianoro Vecchia con colazione e partenza verso il campo di gioco. Questi combat game si svolgono in svariati modi, dal cercare di conquistare la base altrui rappresentata da una bandiera, al formare quattro squadre che devono conquistare più obiettivi nel minor tempo possibile, avendo a che fare con pattuglie di controinterdizione (sempre Centauri owiamente) che sorvegliano il bosco e i sentieri in cerca degli infiltrati avversari per eliminarli prima che portino a termine la loro missione. Oppure si simula un crash aereo in territorio nemico, con i terroristi che cercano il pilota caduto in possesso di preziose informazioni e il Team di recupero che gli deve "salvare la pelle" trovandolo prima che i padroni di casa lo catturino per interrogarlo. I Centauri sono divisi in due squadre storiche i "Cinghius" e i "Delta" e in una squadra, chiamata 3A. Per concludere il Softair è uno sport che effettivamente rievoca la guerra, ma in modo allegro e togliendole quella crudeltà che ci viene proposta tutti i giorni dalla tv, anzi, chi pratica questo sport realizza immediatamente che Rambo e i vari eroi che schivano proiettili come fossero noccioline sconfiggendo centinaia di nemici, nella realtà andrebbero a casa in una cassa di legno. Spesso quando vieni colpito ti rendi conto che se fosti stato in guerra veramente non avresti nemmeno avuto il tempo di salutare prima di essere spacciato. A quel punto tutti, almeno tra quelli che giocano nei Centauri, capiscono cosa sia in realtà la vera guerra, di come sia inutile e pazzesca e di come sia facile non tornare a casa a mangiare i tortellini della nonna, quelli con il brodo buono. Per chiunque voglia avere informazioni più dettagliate su noi Centauri o provare l'emozione di giocare, l'indirizzo internet è: **www.centaurisoftair.com,** mentre per saperne di più sul Softair in generale, consiglio di visitare il sito **http://www.softair-club.it**

Gli stemmi dei guerrieri.

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
INFORMAZIONI E VISITE PER APPUNTAMENTO

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO
RASTIGNANO - Negozi, Uffici, Autorimesse
RASTIGNANO Via Buozzi - Appartamenti di varie metrature
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
SAN GIOVANNI PERSICETO - Appartamenti di varie metrature
Centro Storico - Uffici, Negozi, Ambulatori, Autorimesse
BOLOGNA Via Stalingrado - Superfici commerciali e terziario
BOLOGNA Via Bosi - Superfici commerciali e terziario

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 7

A CASALECCHIO LA SCULTURA DI FONTANESI

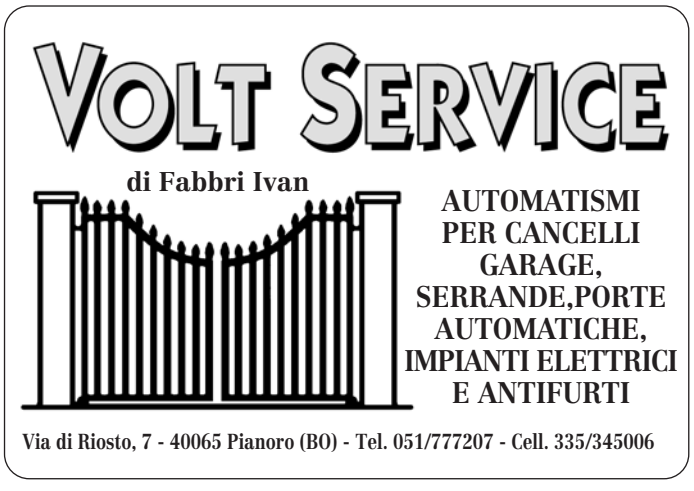
di Giancarlo Fabbri

Nel rovistare in un archivio di ritagli di giornale soltanto recentemente, purtroppo, ho notato una foto comparsa su "Il Domani" dello scorso 17 maggio. Immagine che riguardava l'ex Tirò di Casalecchio, ora centro giovanile, in occasione di alcuni corsi rivolti ai giovani. Ho notato che l'illustrazione aveva in primo piano una scultura moderna che mi ha fatto tornare alla mente una vecchia storia che riguarda Pianoro. Nell'ottobre del 1989, "solo" 17 anni fa, il periodico "Il Punto", organo dell'allora Pci, diede notizia che l'imprenditore pianorese Celso Calesini offriva, gratuitamente, un'opera monumentale realizzata su disegno dell'artista Alcide Fontanesi. Si trattava di una scultura moderna, in acciaio, alta cinque metri che poteva trovare collocazione nel territorio pianorese. La struttura in origine era destinata ad ornare una scuderia privata poi, vista l'imponenza, Calesini convinse l'artista a donarla all'amministrazione comunale di Pianoro allora retta dal sindaco Bruno Webber con vicesindaco Roberto Generali e Roberto Vitali assessore alla cultura. Amministratori che si dissero disponibili all'iniziativa e a coprire parte delle spese, se veniva trovato un sito idoneo. Emerse poi l'idea di collocarla in una delle aiuole antistanti il supermercato Coop Emilia-Veneto di Pianoro e la stessa cooperativa, ora Coop Adriatica, si disse disponibile (tramite l'allora direttore) a mettere a disposizione il terreno e, anch'essa, a coprire parte delle spese. Non se ne fece nulla e, dopo le elezioni del 1990, l'idea fu immediatamente ripresentata ai nuovi amministratori con sindaco Simonetta Saliera, Generali vicesindaco e John Clifford Jenkins assessore alla cultura. Amministratori che si dissero disponibili a collocarla a Pianoro purché non comportasse alcuna spesa da parte del Comune. Vennero perciò fatti preventivi relativi a trasporto, basamento, illuminazione e messa a terra di sicurezza. Del sopralluogo sul sito e della progettazione del basamento (plinto), fu incaricato dal sindaco l'ingegnere Fiorenzo Cipriani dirigente responsabile dell'ufficio tecnico comunale che non aveva mai tempo. L'11 gennaio 1993 fu fatto un sollecito ufficiale (protocollo 000302) ed uno informale il 13 ottobre dello stesso anno senza risultati anche se tutti si dissero favorevoli all'idea. Nel 1996, con la nuova giunta, si disse a Calesini che la questione non veniva presa in esame «perché mancava il progetto del plinto». Si trovò poi la gentile disponibilità dell'ingegnere Luciano Piana che eseguì i calcoli e il progetto che fu consegnato a Cipriani. Il tecnico comunale giudicò immediatamente «insufficiente, perché riferito ad una resistenza a venti dell'ordine di 120 km/h», riferendo che l'avrebbe rivisto aumentando i parametri di sicurezza. Una storia un po' penosa che fu anche ricordata, nel febbraio 1997, da L'Idea osservando che se l'iniziativa non era gradita potevano dirlo subito. Ma anche in quell'occasione all'articolo rispose solo il silenzio. Ora la struttura ha trovato adeguata collocazione a Casalecchio, ma resta il rammarico che poteva essere eretta a Pianoro, dove l'arte è promossa e sostenuta, e le manifestazioni artistiche e culturali si sprecano.

LA NUOVA AMBULANZA DELLA PUBBLICA ASSISTENZA

Sabato 23 dicembre 2006 la Pubblica Assistenza di Pianoro ha ricevuto in dono da Valerio Gruppioni una nuova ambulanza dotata di trazione integrale. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre ai figli, Gianna Albertazzi, il sindaco Simonetta Saliera, don Paolo Rubbi, il consiglio direttivo della PAP ed i volontari. Donata in memoria di Gaetano Gruppioni, il mezzo servirà a raggiungere agevolmente le zone più difficili del nostro territorio.

Mirko Sita



L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 8

a cura di Marta Rocca

"la parola ai ragazzi"

La pubblicazione di tutti i testi dei ragazziè stata autorizzata dai genitori

LETTERA AI DIRIGENTI SCOLASTICI

(Seconda Parte)

LE RELAZIONI CON I COETANEI LE AMICIZIE

A scuola non si va solo per studiare, ma anche per stringere amicizie che possono aiutarci a crescere. Alle elementari abbiamo stretto delle amicizie che sono rimaste tali anche se, con qualcuno, ci si vede un po' meno e, a volte, ci si sente solo per telefono. L'amicizia è, comunque rimasta, ma con un rapporto diverso. Non si condividono le stesse esperienze scolastiche, ma sono rimasti i ricordi del passato e un legame affettivo che ci spinge a continuare a pensarli. Ci sono anche amici che, senza volere, per vari motivi, soprattutto familiari, si allontanano da noi e si perdono i contatti. Capita che, quando ci si rivede, la persona non sia più come te l'aspettavi e si rimane dispiaciuti ed anche un po' delusi.

Le amicizie che stringiamo adesso, che siamo alle medie, sono diverse da quelle delle elementari perché siamo più maturi e consapevoli delle nostre azioni e riusciamo a scegliere le persone con cui passare il tempo, anche seguendo i consigli dei genitori.

I discorsi che facciamo con gli amici sono più profondi ed insieme viviamo esperienze nuove. Con gli amici si riesce a parlare di argomenti che con i genitori è difficile, a volte impossibile, trattare . Spesso "sparliamo" delle prof., dei compagni e della scuola in generale, oppure commentiamo i film che abbiamo visti o lo sport.

IL TEMPO LIBERO

Le attività che facciamo insieme agli amici sono più numerose rispetto a quelle delle elementari: sia perché abbiamo meno ore scolastiche, sia perché siamo più autonomi e possiamo spostarci da soli senza essere accompagnati dai genitori.

Ci piace andare a casa dell'uno e dell'altro per giocare alla play station, al computer o anche per studiare o suonare insieme. Spesso ci incontriamo ai giardini dove facciamo giri in bicicletta, chiacchieriamo e giochiamo a nascondino. Il nostro scherzo preferito è quello di suonare ai campanelli delle abitazioni e vedere la reazione di chi risponde, soprattutto se sono persone anziane. A volte andiamo al cinema: scegliamo film comici, di fantascienza per passare due ore insieme a ridere e per distrarci dalla "pressione" della vita scolastica. Infatti noi siamo a scuola anche quando non ci siamo perché la nostra vita è scandita da compiti e studio per le interrogazioni e le verifiche .

I BULLI

Purtroppo, nella scuola, ci sono anche dei ragazzi che fanno "i bulli": Per esempio all'entrata o all'uscita della scuola, ti travolgono come se tu non ci fossi (questo, naturalmente, lo fanno solo i ragazzi più grandi). Oppure può capitare che ti minaccino di aspettarti fuori dalla scuola per picchiarti, semplicemente perché stai loro antipatico o perché non sei alla moda o anche senza nessun particolare motivo.

Abbiamo ragionato sulle motivazioni che spingono alcuni ragazzi a fare i bulli. Probabilmente sono ragazzi che non sono stati molto seguiti dai loro genitori e non hanno con loro un dialogo aperto . La mancanza di conversazione non è sempre dovuta ai genitori , ma spesso sono proprio i ragazzi che si chiudono in se stessi e rifiutano qualunque tipo di aiuto . Il risultato è che si sentono emarginati dalla famiglia e cercano l'attenzione dei loro coetanei.

Il problema del bullismo è difficile da risolvere . Come suggeriva in un articolo di giornale il direttore del CSA di Bologna, Marcheselli , sarebbe utile l'intervento di uno psicologo. Questo esperto potrebbe organizzare degli incontri con le classi delle scuole medie sia inferiori che superiori per discutere sulle relazioni dei ragazzi con genitori e coetanei.

Importante è anche l'esempio sia dei compagni che degli adulti : se noi tutti avessimo rispetto l'uno dell'altro cioè non ci sentissimo superiori e non prendessimo in giro i compagni forse riusciremmo ad evitare il bullismo . E' importante rimanere se stessi e fare di testa propria ("rimanere sui binari") in tutte le situazioni sia in famiglia che a scuola per non lasciarsi condizionare da comportamenti scorretti. Due soluzioni che sono , però , solo temporanee sono: la difesa personale e la sospensione. Si tratta di uno " sfogo" che ci rende, in un primo momento, soddisfatti del nostro operato , ma, alla fine, tutto rimane come prima o peggiora.

LA MODA

Sarebbe più corretto parlare di modo di vestire . Pantaloni a vita bassa, elastico delle mutande visibile, scarpe slacciate e cinture larghe entrambe firmate , occhiali da sole di una forma e di una marca particolare, profumi che possono attirare l'attenzione dell'altro sesso : questo è l'abbigliamento dei ragazzi che seguono maggiormente la moda. Tutti questi abiti spesso sono stati importati direttamente dall'America.

Oltre ai vestiti, però, fanno moda anche gli atteggiamenti , per esempio il modo di comunicare. Noi comunichiamo molto attraverso gli SMS perché con i messaggi si possono esprimere emozioni, sensazioni e sentimenti che non avresti mai il coraggio di dire a voce : per esempio : chiedere ad un ragazzo\a se vuole stare insieme a te.

GLI " ESCLUSI"

Anche all'interno della nostra classe non tutti si trovano a proprio agio perché fanno fatica ad inserirsi nel gruppo, un po' per il loro carattere chiuso e riservato ed un po' perché anche gli altri non accolgono tutti con lo stesso calore. In palestra succede spesso che alcuni si sentano esclusi perché, nella formazione delle squadre vengono scelti per ultimi e, nel gioco, quando sbagliano, sono rimproverati o addirittura presi in giro dai compagni di squadra.

Classe II B
Scuola Secondaria di Pianoro

FUTA immobiliare
FU TA
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
futa.immobiliare@libero.it
www.futaimmobiliare.com

A PIAN DI MACINA
Vi aspetta per la vostra casa
e per i vostri amici...
il negozio **LA COCCINELLA**
dove troverete tante idee regalo...
vasto assortimento di candele, orologi da parete, ferro battuto, vasi in vetro, essenze, profumi-ambiente, pot-pourri, incensi, cuscini, tende da appartamento, calamite, biglietti d'auguri, fiori, cornici, bomboniere e tanti oggetti interessanti a prezzi strabilianti!!!
Tel. 348. 89 99 354

i Piccoli Folletti
di Michela Maisano
Baby Parking
Via Fantini, 28 - 40065 Pianoro Nuovo
Orario Continuato lun. - ven. 7.30-18.30
cell: 3398638715

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 9

QUISQUIGLIE E PINZILLACCHERE

di Michele Marra

RIFLESSIONI ED OPINIONI SULLE COSTRUZIONI NEL CENTRO DEL PAESE

Mentre il nuovo centro di Pianoro comincia a prendere forma, e la fisicità dell'intervento è sotto gli occhi di tutti i cittadini, la nostra amministrazione comunale pensa di "alleggerire" tale impatto ricollocando circa 10 alloggi pubblici in altro sito, liberando uno spazio antistante le attuali poste per usi pubblici. Allo stesso tempo però, pensa di "affollare" e costruire una struttura di 200 mq. circa nel poco ampio parco pubblico antistante la biblioteca. Ora io vorrei capire come mai questo avviene? Pare contraddittorio a distanza di 300 metri in linea d'aria da dove si alleggerisce il costruito, costruire una piccola struttura ad uso ludico, altra priorità passata come incombente e necessaria alla popolazione che ne fa richiesta e agli operatori culturali e non. Da una parte, il centro, si alleggerisce una situazione a dir poco impattante, da un'altra a poche centinaia di metri si pretende di costruire una struttura in più, adducendo e giustificando la propria azione amministrativa allo scarso utilizzo di quella zona di giardinetto, dove sovente si annidano zanzare tigri e giovani zuzzurelloni che possono solo farsi danni e spinelli all'ombra delle rigogliose e protettive siepi sempreverdi che ricordano loro in qualche modo i fusti stupefacenti della signora Grace nei loro viaggi innocui e felici. Purtroppo, è lo stesso progetto non ufficiale avanzato alcuni anni fa che prevedeva l'ampliamento della ludoteca, al posto del casottino per il ricovero delle bici antistante la stessa. Oggi viene riproposto sotto altra forma, sospinto da tanto di progetto presentato il 15 di Agosto, (le date vengono scelte non per caso) dell'anno da poco passato. E' un progetto sbagliato, che farà spendere solo centinaia di migliaia d'euro alle casse comunali e quindi ai cittadini di questo comune, senza risolvere un vero problema che si è aggravato con il passare degli anni: la convivenza forzata tra strutture incompatibili che non hanno alcuna possibilità di coesistenza, cioè la biblioteca e la ludoteca. Un salto di qualità sarebbe quello di ricollocare la ludoteca in altro sito, per esempio nel costruendo centro di Pianoro, oppure ancor meglio in prossimità della scuola materna del Gualando, dove gli spazi sono certamente più ampi ed agevoli ad essere raggiunti dagli utenti piccoli e grandi. Si otterrebbe così più spazio per la nostra biblioteca che ne ha assolutamente bisogno, e si porrebbe fine alla convivenza forzata con la gioiosa e per fortuna chiassosa ludoteca.

A PROPOSITO DI MERCATO LIBERO IMMOBILIARE

E' un sogno,o una certezza di pochi, che la politica abitativa di questa amministrazione e di quelle precedutesi da 15 anni a questa parte, sia o abbia un qualche effetto calmieratore sull'attuale mercato libero immobiliare pianorese. Anche perché, è mia opinione, che il mercato libero non esista, ma al suo posto vive e prospera un sistema di monopolio in mano a pochi soggetti i quali legittimamente fanno i loro affari grazie a vecchi errori "tecnici" di indici di edificabilità e grazie a varianti edificatorie che naturalmente vengono a maturazione con gli anni, soddisfacendo così da lustri il loro appetito edificatorio ed i loro conti in banca, nel rispetto della legge. Anche il più corposo ed impattante PRU, il costruendo nuovo in centro a Pianoro, rientra in tale logica, e gli amministratori sono convinti di essere nel giusto e di fare gli interessi ed il "bene" di tutta la collettività, ed addirittura di calmierare il falso mercato esistente. Così non è poiché il prezzo al mq. del mattone in quel di Pianoro varia dai 3500/4000 euri, dico euri al plurale apposta. Anche i costruendi alloggi di proprietà pubblica che saranno posti in vendita sul finto "mercato libero" di Pianoro, avranno prezzi inferiori di appena il 15% rispetto a quelli di "mercato": 3050/3400 euri. Se questi euri vi sembrano pochi. E' ora di rompere gli indugi e di valutare seriamente di offrire la possibilità, l'opportunità, a chi non può permettersi di rivolgersi al cosiddetto mercato, di costruirsi la propria casa su terreni comunali o su lottizzazioni di scambio con privati, quanto ne più né meno è avvenuto sino ad ora. Per esempio penso che il processo di riconversione dei suoli artigianali e industriali che ha caratterizzato l'evoluzione delle citta, compresa Bologna, negli ultimi 10 anni, vada applicato anche in quel di Pianoro per la costruzione a tutti gli effetti del futuro pianorese. Ad esempio la zona artigianale di via del lavoro, quella per intenderci a ridosso del Ginepreto e del Gualando che va ripensata appunto da artigianale a residenziale, in cui inserire l'autocostruzione come ulteriore opportunità per soddisfare il diritto alla casa da parte dei cittadini di questo comune. Per informazione, l'autocostruirsi una abitazione riduce i costi del 50%, quindi diventa possibile per redditi non eccezionali come quelli dei giovani precari, ed in genere di tante persone che non hanno capitali da impiegare per l'acquisto dell'abitazione e accedere al bene casa senza impegnare tutta la propria vita per il pagamento di un mutuo. Pensare nel terzo millennio di mescolare continuamente capannoni e case, binari ferroviari e case, zone industriali e case, curve statali e case, etc. etc. non può certo chiamarsi sviluppo ordinato e funzionale. Anche perché tutto ciò non calmerà un bel niente tantomeno il mercato libero immobiliare pianorese e possiamo continuare a far finta che nulla accada rifugiandoci e trovando appagante il nostro presente e il nostro passato, senza pensare al futuro di chi sopraggiunge a noi.

A PROPOSITO DI STRADE DA COSTRUIRE

A proposito di strade fra un pochino matureranno i tempi di un nuovo nastro asfaltato che solcherà "l'inutile campagna pianorese". La nuova opera é quella che sicuramente verrà realizzata per collegare il polo scolastico materno e medie del Gualando, alla Futa; a beneficio naturalmente del popolo "ambientalista" automobilistico accompagnatore dei pargoli in età scolare, che notoriamente chiedono sin dai primi vagiti natii la certezza di quattro ruote mobili intorno a loro. Lo so già che scrivendo queste mie opinioni sarò oggetto di discriminazione personale ed economica, come lo sono stato sin ora, ma ciò non mi indurrà a tacere quello che penso, anche se lo scoraggiamento che provo a volte mi stende al tappeto per la mia non più verde età. Spero che i cittadini che leggono queste opinioni facciano sentire la propria voce e si accollino un piccolo pezzettino di discrimine e siano più presenti e meno deleganti sul proprio futuro. Futuro che passa attraverso le scelte "programmatiche" generali delle varie amministrazioni comunali e "certamente" attraverso le varianti al piano regolatore generale e ai regolamenti edilizi di questo comune che gli amministratori fanno in nome e per conto della popolazione tutta, avendone ricevuto mandato elettorale ogni 5 anni.

L.R.
di Lipparini Rino
FABBRO
SERRAMENTISTA
Via del Lavoro 15 - 40065 Pianoro (BO)
tel. 051.77.45.02.

alfarec S.p.a.
SERVIZI ECOLOGICI
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via del Sasso, 7
STABILIMENTO:
Via Pietro Nenni, 4
40065 Pian di Macina - Pianoro (Bo)
Tel. 051/77.56.67 r.a. - 77.57.65 (Fax)

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 10

PIANORO AMPLIA LA ROSA DEI SUOI CAMPIONI

di Mirko Sita

Elisa ed Irene Lolli

Abbiamo già avuto modo di apprendere, dalle pagine de L'Idea, alcuni importanti successi ottenuti da nostri concittadini in diverse discipline sportive. Cricket, ciclismo, arti marziali sono solo una parte degli esempi citabili. Oggi vorremmo raccontare la storia di due atlete, due ragazze che si sono innamorate di uno sport particolare: il softball. Importato dagli Americani durante la seconda guerra mondiale e non diffuso, almeno in Italia, quanto il calcio o la pallacanestro, è praticato esclusivamente a livello femminile. Elisa ed Irene sono le gemelle campionesse di questo sport che L'Idea ha voluto incontrare. Per prima cosa descriviamo brevemente, il gioco del softball. Molto simile al baseball, con il quale condivide buona parte delle regole, differisce per la dimensione del campo di gioco chiamato, per la sua forma, “diamante”. E' leggermente più piccolo, ha minore distanza tra le basi e si gioca con una palla più grande. Le squadre sono composte ciascuna da 9 giocatrici. La lanciatrice della squadra avversaria deve scagliare a mano la palla verso la battitrice che, a sua volta, deve riuscire a colpirla per mandarla più lontano possibile. Infatti, fino a quando la palla non verrà recuperata dalla squadra in quel momento in difesa, la ragazza che l'ha colpita potrà correre verso le basi toccandole, in sequenza, una alla volta e conquistando un punto alla fine del percorso a favore della propria squadra. L'incontro non può terminare in parità. Vince, naturalmente, la squadra che realizza più punti. Elisa ed Irene hanno iniziato questa disciplina sportiva 14 anni fa con il Pianoro Softball. Rispettivamente ricevitore e lanciatore, vi hanno militato per 8 anni attraversando vari livelli e giungendo alla serie B per poi passare in A2 con il Bologna. I vertici di categoria, la A1, si sono presentati Elisa quando nel 2001 è stata chiamata dalla Fiorini Forlì. Per le nostre due gemelle sembrerebbero aprirsi prospettive e percorsi differenti, ma Elisa chiede ed ottiene che anche Irene venga accolta nella nuova squadra. Il vero amore che queste ragazze nutrono nei confronti del softball e della loro squadra trova riscontro nei sacrifici compiuti per effettuare le numerose trasferte da Pianoro verso Forlì, dove si svolgono regolarmente allenamenti di tre ore moltiplicati tre sere per settimana, alle quali si aggiungono ogni sabato due partite di campionato giocate nei campi di tutta Italia. L'allenatore neozelandese è molto rigido, ma il carniere delle medaglie di Irene ed Elisa comincia ad arricchirsi di ambiti riconoscimenti: nel 2002 portano a casa lo Scudetto e la Coppa dei Campioni. Quest'ultima viene giocata tra tutte le squadre nazionali che hanno vinto nella propria patria lo Scudetto. Inoltre, nello stesso anno, Elisa si merita il Guanto d'Oro come migliore ricevitore nazionale. Nel 2005 le due ragazze, mettono le mani sulla Coppa Italia e sia nel 2005 che nel 2006 sulla Coppa delle Coppe. Ad ottobre, decidono di chiudere in bellezza il 2006 vincendo nuovamente lo Scudetto. Quest'altra vittoria porterà Irene ed Elisa, con tutta la loro squadra, in Olanda dove nel 2007 si dovranno fieramente battere per un'altra Coppa dei Campioni. Solitamente, per due ragazze che iniziano giovanissime uno sport così coinvolgente, non può non esserci alle spalle un valido team di supporter: mamma Lia e papà Romano. Appoggiando gli sforzi delle proprie figlie hanno notevolmente contribuito al raggiungimento degli ammirevoli risultati riportati. Papà Romano ricorda per esempio come non sia stato lungo il periodo intercorso tra le prime perplessità nel vedere due ragazzine praticare uno sport così particolare e poco diffuso in Italia ed il ritrovarsi di sua spontanea volontà a dedicarsi al mantenimento del relativo campo sportivo di Pianorello fino a diventare uno dei dirigenti delle squadre che attualmente vi si allenano. Non è stata a guardare neanche mamma Lia, la quale ha cominciato immediatamente a seguire le proprie figlie anche in trasferta. Il papà ha tenuto a sottolineare come abbia ricoperto un ruolo di primaria importanza abitare in un territorio dove esistono strutture sportive capaci di avviare i giovani ad una disciplina. L'ottimo lavoro svolto dalle varie Amministrazioni che si sono succedute negli anni ha dato i suoi frutti. Avviarsi al softball, a Pianoro non è affatto difficile: con un investimento di poche decine di euro si entra a contatto con una realtà stimolante e ben supportata da sponsor ed Istituzioni. Ciò equivale ad un notevole incoraggiamento per tutti coloro che volessero provare a praticare il softball con la possibilità di arrivare a giocare con la squadra del Pianoro fino alla categoria A2. Alle nostre brave gemelle ed alla loro squadra auguriamo un 2007 altrettanto ricco di premi!

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS

Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo

la qualità e la tecnologia del leader

nel settore delle vernici speciali

per legno

ARCH COATINGS ITALIA S.p.A.
Via del Fiffo 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

Ambulatorio Odontoiatrico
Dott. Giuseppe Sanzo
Medico Chirurgo – Odontoiatra
Via della Libertà, 13/c - Pianoro Nuovo (BO)
Riceve tutti i giorni della settimana, compreso il sabato mattina, telefonando per appuntamento allo:
051-6516233
Per urgenze:
333-6426284

AMBULATORIO VETERINARIO
DR. MARCO BERGONZONI
MEDICO VETERINARIO
ORARI VISITE:
- da Lunedì a Venerdì:
9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30
- Sabato:
9,30 - 12,30
Visite domiciliari su appuntamento.
Via Nazionale 31, Carteria di Sesto, Pianoro (BO)
Telefono: **051 - 74 36 84**
Urgenze: 339 - 73 555 96
Aut. n. 17982 del 30/10/06

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 11

(Diciasettesima Parte)

PIANORO RACCONTA

Dai diari del Sindaco Silvio Mucini

di Romano Colombazzi

1° Agosto 1958 – Venerdì *"Oggi è il mio compleanno ma c'è aria di poca festa. Prima sono stato a Bologna in prefettura a colloquio con il medico provinciale per l'acquedotto di Sesto, Carteria e Riolo. Poi con l'Assessore Bolognini ho visitato i cantieri della scuola di Rastignano, la strada del Zena e la scuola di Botteghino. Nel pomeriggio una tromba d'aria di eccezionale violenza ha colpito la frazione di Rastignano e dintorni arrecando considerevoli danni alle case, sradicando alberi di alto fusto, con caduta di grandine che ha danneggiato i raccolti. Sempre sul lavoro e senza sosta"*

8 Agosto – Venerdì *"Sono a Pianoro in attesa dell'Ingegnere della T.I.M.O. per trattare l'installazione e l'automazione della centrale telefonica. Mi chiede un locale. Ma dove lo trovo? Loro hanno fretta e noi più di loro. Anche la Società Bolognese dell'Energia Elettrica non trova un piccolo locale per l'impianto di illuminazione a Livergnano. Ci deve pensare sempre il Comune e quindi Io?*

15 Agosto – Venerdì "La festa di Ferragosto è piena di brio, c'è gran movimento nelle strade e nella piazza; fa molto caldo. Scendo in fiera con i miei nipotini. Per me la festa è molto malinconica e quasi un tormento. Un anno fa perdevo una delle persone più care, mio fratello Giuseppe. Il vuoto di una simile perdita non si può colmare in un anno.

22 Agosto 1958 – Venerdì *"Siamo a Bologna, in prefettura, con alcuni cittadini di Rastignano per l'acquedotto di Sesto e per vedere se si vince questa eterna battaglia di civiltà. Ieri ho emanato l'ordinanza per limitare il consumo dell'acqua vista la grave siccità. Ci sono temporali in varie parti d'Italia, ma qui da noi non accenna a piovere.*

23 Agosto 1958 – Sabato *"Giornata calma con poco pubblico da ricevere. Parlando nel corridoio mi sembra che la distensione internazionale, ed è giusto che sia così, faccia sentire i suoi influssi anche a Pianoro. Che differenza! Venti giorni or sono sembrava che si dovesse entrare in guerra da un momento all'altro (vedi crisi Libano), era pessimismo esagerato, ora sembra che la guerra sia scongiurata per sempre, è ottimismo esagerato. Questo paese dal 1945 ad oggi ha fatto passi da gigante, non solo nella sua struttura urbana dove dal nulla è sorta una ridente cittadina ma anche dal lato educativo. La popolazione si è migliorata ed ha raggiunto il livello di civiltà degli altri centri della periferia di Bologna. Ma se questo è motivo di soddisfazione non bisogna essere troppo ottimisti perché, in generale, manca ancora una istruzione completa. Manca, ad esempio, l'educazione alla pace, senza la quale non si gusta nulla; in guerra si soffre solo, eppure dopo uno spiraglio di pace nuovi sintomi di guerra, come se la pace sia nemica degli uomini.*

31 Agosto 1958 – Domenica *"Sono depresso per questioni familiari. Mia cognata ha lasciato la famiglia con il bambino; il piccolo è il ricordo vivente di nostro fratello che non è più. Nel pomeriggio mi sono recato al festival provinciale dell'Avanti. Il discorso ufficiale è stato tenuto da Francesco De Martino; un discorso profondo ed ardito sui mali di questa società, coraggioso per la critica ai metodi del PCI e della Democrazia Cristiana, sereno, perché il caso Giuffrè, banchiere di Dio, ci spinge a chiedere l'abolizione del segreto bancario e una Commissione d'inchiesta in Parlamento."*

(Continua)

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

villa GIULIA
- Sala lettura - Sala soggiorno e animazione
- Palestra fisioterapica- Piscina idroterapica
- Zona cura della persona
(parrucchiera - barbiere - pedicure)
- Zona di culto con cappella.
villa GIULIA
CASA DI RIPOSO - CASA PROTETTA - CENTRO DIURNO
Via F.lli Dall'Olio, 2 - 40060 PIANORO V. (BO)
Tel. 051 77.73.08 - FAX 051 77.40.88

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 12

"Fra Passato e Passato Prossimo"

di Romano Colombazzi

(10° brano)

*"Da **Sesto** a **Musiano** la strada corre nella valle sulla destra del Savena. Nei monti sulla sinistra si veggono grandi traccie di disboscamenti ; ciò però non toglie che la montagna, in molti tratti coperta da strati di terreno vegetale e fertile, sia coltivata a cereali e con vigne stupende. E' a poca distanza dal colle su cui sorge la chiesa di S. Bartolomeo, che la strada, nonostante una deviazione per la quale non passa più rasente all'antico convento, presenta una sensibile pendenza in salita, che è il prodromo delle altre, molto più forti, che si troveranno in seguito; le Livergnane, che, anche innanzi d'arrivare a questa salita, si veggiono torreggiare di facciata in fondo all'orizzonte, stanno là per avvi9sare che v'è da percorrere molta strada erta e faticosa, prima di giungere alla loro cima, su cui passa la Via Nazionale."* Cosi scriveva il Prof. Bombici Luigi nella "Viabilità" dell'Appennino Bolognese del 1881.

Come afferma il Bacchi, antichissime sono le notizie di un luogo sulle rive del Savena, detto Musiano o Mussigliano, ma si trovava, come si trova tuttora, dalla parte opposta del torrente sul fianco di un colle, sopra a Villa Neri. **Da "Musiano e Pianoro - Rievocazioni Antiche e Cronache Recenti "** di **Don Cesare Guidi** si apprende che il " nome di Musiano o Musigliano, sembra derivare o dalla gente Mussilia o dalla gente Mussidia, famiglie dell'antica Roma che trasportarono il loro nome nella vallata quando, domati i Galli Boj, vennero a colonizzarla con tremila famiglie. L'attuale chiesa di S. Bartolomeo era un'abbazia dedicata ai SS. Bartolomeo e Savino ed apparteneva ai Monaci Benedettini Neri. Non si sa da chi fosse fondata questa abbazia, ma esisteva già nel 981, giacché si ha notizia di una elargizione fata dal Conte Bonifacio ai detti monaci in quell'anno e nel 1056 ci fu nella chiesa dei Santi Bartolomeo e Savino la cerimonia della liberazione della schiava Clarizia presenziata da Benso, l'arciprete della chiesa di S.Ansano; nel 1061 il monastero si arricchì di altre donazioni fatte dai figli Bonando e Willa da Caprara, ed infine, nel 1099, la contessa Beatrice, figlia del Conte Ugo, cedette ai padri di S.Bartolomeo i beni che aveva a Montecalvo. Tutte queste elargizioni costituirono il principio della ricchezza cui pervenne l'abbazia nei secoli seguenti, dando luogo a diversi abusi commessi dai Monaci Benedettini Neri. Nel 1307 il Vescovo di Bologna Uberto unì, causa la caparbietà e l'orgoglio di un tale Abate Bonifacio, questa abbazia a quella di S.Stefano di Bologna, posseduta in quel tempo dai monaci dello stesso ordine. Continuò così fino al 1447, quando, sia perché continuavano gli abusi di potere invalsi nel secolo precedente sia perché qualcuno agognava al possesso di tali ricchezze, i monaci vennero cacciati da entrambi i monasteri e vi subentrarono, senza più alcina ricchezza, i Monaci Celestini.

Vista Aerea del Convento di Musiano nel 1907

Scorcio della Chiesa di S.Bartolomeo, quando la Nazionale transitava rasente al Convento.

(Prosegue nel prossimo numero).

I VIAGGI DE L'IDEA

11 FEBBRAIO CARNEVALE DI VENEZIA

A grande richiesta ritorneremo nella splendida città col poeta Lucio Zorzi , che vestendo gli abiti di Casanova ci condurrà per le calli di Venezia, dove potremo vivere magiche atmosfere ed ascoltare storie "fantastiche".

31 MARZO 2007 DE CHIRICO - PADOVA

Giorgio De Chirico, inventore della pittura metafisica, è stato l'artista italiano che ha avuto più influenza nell'arte moderna. Una selezione di oltre cento capolavori di altissima forza evocativa e poetica che non potrà non lasciare il segno tra i visitatori. Un'occasione unica per vedere, oltre alla più ampia selezione mai offerta nel nostro paese di opere metafisiche e dei primi anni '20, molti dipinti straordinari che non compaiono in mostre pubbliche o private da prima della seconda guerra mondiale.

21 APRILE PALAZZO DUCALE DI MODENA (SEDE DELL'ACCADEMIA MILITARE)

Visita alla città e nel pomeriggio potremo vedere il Palazzo Ducale di Sassuolo (delizia barocca, residenza estiva del duca Francesco I d'Este). Chi lo desidera potrà vedere il Museo Ferrari a Maranello.

Per prenotazioni o informazioni potete chiamare Gianna Solmi al numero 333.359.08.29

E' NATO WWW.INPRIMAFILA.INFO

DOPO TRENT' ANNI DI PRODUZIONI RADIOFONICHE SU RADIO TOMBO, BUMBUM NETWORK, RADIO COMPANY E ALTRE CHE AVRETE MODO DI SEGUIRE NELLE PROSSIME EDIZIONI, DA OGGI PUBBLI-GO VI PROPONE ANCHE LA VERSIONE WEB DELLA NOTA TRASMISSIONE DEDICATA AGLI APPUNTAMENTI, FIERE E MERCATI, VENITECI A TROVARE !

IDRO & GAS

DI
CALZOLARI WILLIAM
PIANORO - TEL.338.7420136

SISTEMI DI SICUREZZA GAS

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI IDRO - TERMO - SANITARI - CONDIZIONAMENTO E GAS

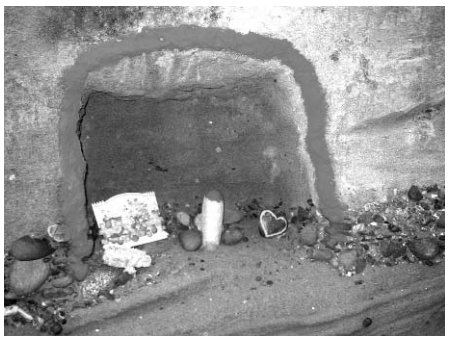
l'ululone

di Umberto Fusini

(e-mail: umberto.fusini@qmail.com)

I RITI PAGANI A SADURANO

Siamo nel contrafforte pliocenico di Saturano; è noto che antiche civiltà hanno vissuto a lungo nei siti più idonei di questi luoghi, anche civiltà celtiche (monte Bibele è vicino), ma sembra che ci siano dei sopravvissuti che hanno mantenuto vivi alcuni dei culti antichi e pagani, come è bene evidenziato nei reperti che noi abbiamo trovato in questa nicchia a parete nell'arenaria. Il simbolo fallico messo bene in evidenza, probabilmente voleva essere un dono alla dea della fertilità, oppure molto probabilmente, il dono votivo ha qualche altr significato a noi, per ora, sconosciuto.



LA RETE DELLA PISCINA

Non per dire, ma la tela di protezione messa all'esterno proprio di fianco al camminamento è un invito a nozze per i writers nostrani, e difatti oltre a servire come tazebao per le solite scritte quasi sempre infantili, è servita pure a liberare lo stress dei soliti (più o meno noti) complessati. Così che lo sforzo eseguito nello stracciare la tela, come una magica pillola gallica, dona immediatamente pace e benessere. Quindi se la tela verde venisse posta all'interno (cosa forse giusta) non permetterebbe più di essere oggetto socialmente utile.

IL RAGAZZO DISPERATO

Quando ho visto, alcuni mesi fa questo dipinto, sono rimasto piacevolmente affascinato e anche in parte turbato; in questa opera (per me è tale veramente) era la stessa sensazione

che ho provato nel museo di Oslo davanti al dipinto di Munch, L'Urlo. Insomma sicuramente questo per me ignoto autore ha dei numeri, ho cercato in giro per il paese se c'erano tracce di altre opere partorite dalla stessa mente, ma non ne ho trovate. Spero che il lavoro eseguito non fosse un autoritratto, perché la disperazione che ne fuori usciva, non prometteva niente di buono.

IL NUOVO PONTE DELLA PIASTRELLA

Partendo dal Paleotto andando verso monte fino a Pianoro Vecchia, sono circa 9/10 km e si contano 10 ponti (alcuni solo pedonali, ma comunque in vita) che sovra passano il Savena perciò abbiamo la media di un ponte al km. Non male; certo non è come Venezia, il ponte invece in arrivo che servirà la zona industriale della Piastrella, ma in particolare toglierà parecchio disturbo ai piandimacinesi, sarà l'undicesimo. Però se i lavori mantengono questo ritmo lo potremo chiamare "il ponte dei Sospiri" proprio come a Venezia, "Sospiri" s'intende, quando entrerà in funzione.

Navigando in internet... PIANORO A FUMETTI

Internet sta sempre più prendendo piede affascinando gli utenti che potenzialmente possono attingere informazioni da tutto il mondo. Il nostro concittadino Diego Bondi ha maturato l'idea di aprire una pagina sul nostro paese. <<Numerose città europee hanno scelto questa forma pratica e diretta per farsi conoscere>> spiega Diego <<si tratta di siti che propongono con foto e brevi commenti gli scorci più suggestivi, i monumenti, ma anche i momenti di vita comune come mercati e caffé>>. Così cliccando su **www.guidadibologna.supereva.it/p01.html** si accede al sito Pianoro a Fumetti dove Diego offre al visitatore la sua visione del nostro paese. Le immagini sono semplici e di impatto, la coop, alcune strade, particolari che hanno colpito l'autore accompagnati appunto dai fumetti ovvero piccole frasi attribuite agli ignari attori immortalati in atti di vita comune. Mi ha colpito la semplicità e la simpatia dell'iniziativa e sfogliando le pagine del sito si viene avvolti da una fanciullesca positività. <<Non ci sono motivi particolari per cui ho fatto questo sito, semplicemente ne ho avuto la possibilità, ho fatto una passeggiata per fare le foto ed ho dedicato alcune ore del mio tempo libero all'impaginazione>> conclude Diego <<Mi fa piacere sottolineare che in biblioteca il mio sito sia salvato fra i preferiti di internet a disposizione gratuitamente di chiunque lo voglia visionare. Ho voluto fare un omaggio al mio paese senza troppe pretese, tutto qui>>.

Alcune pagine del sito internet

Stefano Galli

Rocca Massimo

IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTO

Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

Pianeta Ufficio snc

Via Nazionale, 76 - 40067 Rastignano (BO)

CANCELLERIA, TIMBRI, BIGLIETTI DA VISITA.
ACCESSORI E CONSUMABILI PER COMPUTER

Tel. 051 743444 - Fax. 051 742372

Gli elettori vi guardano

il lavoro dei consiglieri comunali

n.1 anno XI - gennaio /febbraio 2007

CRONACA DELLE PIU'IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di Umberto Mazzanti

SEDUTA DEL 20/12/06
Quattro persone del pubblico presenti.

1) L'asilo nido privato convenzionato di Rastignano. L'Assessore alla Scuola Grazia ricorda che a Pianoro abbiamo tre nidi pubblici per l'infanzia con 108 bambini e nessuno privato convenzionato; informa che il micronido privato di Rastignano "Buccia di banana" si è proposto al Comune per attivare un convenzionamento, e considerando che ci sono 15 bimbi che non possono accedere ai nidi pubblici perché completi e che nel 2007 ce ne saranno altri in esubero propone, oltre ad accogliere la richiesta del privato, un protocollo di indirizzo per le richieste di convenzionamento future. La Consigliere del Centro per le Libertà Montoncello è favorevole alla prospettiva dell'ampliamento dei servizi in convenzionamento sul territorio sia per far fronte all'emergenza ma anche perché offre la possibilità alle famiglie di scegliere il servizio che reputano migliore o più comodo per le loro esigenze. La Consigliera di Rifondazione Bollini non è contraria per principio al convenzionamento con strutture private in una situazione di emergenza per far fronte alle liste di attesa, che si ripresentano ormai da qualche anno per l'aumento della popolazione, e che avranno si spera una soluzione nel 2009 con l'apertura del nuovo asilo nido di Rastignano; chiede che il convenzionamento sia però dichiaratamente una soluzione temporanea da non allargarsi ad altre strutture private che in futuro ne possano fare richiesta perché ritiene che il servizio del privato sia qualitativamente diverso da quello pubblico. Il Consigliere del Centro per le Libertà Giancola è d'accordo sul convenzionamento e sull'indirizzo che prevede l'accesso al privato solo allorquando non ci sia il posto disponibile nel pubblico; critica però il contributo comunale di 200 euro per tutte le famiglie sulla retta di 450 richiesta dal privato e propone di calcolarlo sulla base dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Effettiva che considera il reddito, il patrimonio, i depositi bancari e la composizione famigliare) come per chi accede al servizio pubblico. L'Assessore Grazia ritiene che il contributo fisso medio per tutte le famiglie in questa fase sperimentale permetta di rodare i rapporti con il privato che ha una retta standard comprensiva dei pasti mentre nel pubblico vi è una quota fissa mensile fissata in base all'ISEE più i pasti (2,90 euro l'uno, n.d.r.) effettivamente consumati; specifica inoltre che le rette a carico delle famiglie nel pubblico vanno da un minimo 59,49 euro ad un massimo di 371,70 mensili con una media di 250 euro, quote che coprono dal 25 al 30 % dei costi di gestione mentre il restante 65-70 % cioè 750 euro sono a carico del Comune. Il Capogruppo del Centro per le Libertà Lelli sulla base dei costi degli asili nido pubblici rileva che sarebbe preferibile avere solo asili nido privati in convenzione che ci forniscono lo stesso servizio per 200 euro di contributo a bambino invece dei 750 euro che ci costa quello comunale, quindi propone di non costruire più asili nido pubblici ma farli costruire ai privati e accendere poi con loro delle convenzioni.
Votazione: approvato con favorevole Ulivo, Centro per le Libertà e Rinnovamento, astenuta Rifondazione.

2) Il referendum consultivo comunale. La discussione su questo punto si è svolta nell'arco di due Consigli Comunali, il primo il 29 novembre scorso, ma per comodità si farà un solo resoconto del dibattito. Viene proposta la modifica dell'art. 10 dello Statuto comunale in materia di referendum e relativo regolamento col fine di rendere più snella la procedura per favorire questo strumento di partecipazione da parte dei cittadini. La Commissione Consigliare incaricata della revisione propone (riportiamo i punti più qualificanti): che la possibilità di indire un referendum possa essere avanzata da 100 cittadini iscritti alle liste elettorali comunali o dai 2/3 dei Consiglieri Comunali (in precedenza 1/3) per evitare possibili strumentalizzazioni politiche dello strumento referendario; che se ammessa dall'apposita Commissione (non sono ammesse per es. consultazioni su argomenti tributari o sui diritti delle persone) il numero delle firme necessarie per richiederlo sia ridotto dal 15 al 10% degli elettori (circa 1300 cittadini); che ci siano due mesi di tempo per raccoglierle; che possano partecipare al voto tutti cittadini residenti a Pianoro di età superiore ai 16 anni. Il Capogruppo del Centro per le Libertà Lelli Franco ritiene che la modifica per cui per indire il referendum sia necessaria la richiesta di 2/3 dei Consiglieri, in un sistema maggioritario dove all'interno del Consiglio Comunale ci sarà sempre una suddivisione di 2/3 di Consiglieri alla maggioranza ed 1/3 all'opposizione, significa di fatto impedire alla minoranza di poterlo richiedere e riservarlo solo alla maggioranza; riguardo alla motivazione di eventuali strumentalizzazioni politiche alla base della modifica fa rilevare che negli anni mai la minoranza si è avvalsa di questa possibilità. Il Capogruppo di Rinnovamento Bolletta ritiene che il referendum debba essere soprattutto uno strumento a disposizione dei cittadini, d'altro canto se bastano 1300 firme su circa 13000 elettori per richiedere il referendum anche la minoranza ha i numeri per poterle raggiungere coinvolgendo i propri elettori, inoltre i Consiglieri hanno altri strumenti per la loro azione. La

Villa VITTORIA
Soggiorno per anziani autosufficenti e non
a 600 metri immersa nel verde
Cucina casalinga
Sala soggiorno ed animazione
Rette vantaggiose
Via Sabbioni 51 - Loiano Tel. 051. 654 45 60

MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

L'IDEA 1 7-02-2007 14:45 Pagina 15

nali o dai 2/3 dei Consiglieri Comunali (in precedenza 1/3) per evitare possibili strumentalizzazioni politiche dello strumento referendario; che se ammessa dall'apposita Commissione (non sono ammesse per es. consultazioni su argomenti tributari o sui diritti delle persone) il numero delle firme necessarie per richiederlo sia ridotto dal 15 al 10% degli elettori (circa 1300 cittadini); che ci siano due mesi di tempo per raccoglierle; che possano partecipare al voto tutti cittadini residenti a Pianoro di età superiore ai 16 anni. Il Capogruppo del Centro per le Libertà Lelli Franco ritiene che la modifica per cui per indire il referendum sia necessaria la richiesta di 2/3 dei Consiglieri, in un sistema maggioritario dove all'interno del Consiglio Comunale ci sarà sempre una suddivisione di 2/3 di Consiglieri alla maggioranza ed 1/3 all'opposizione, significa di fatto impedire alla minoranza di poterlo richiedere e riservarlo solo alla maggioranza; riguardo alla motivazione di eventuali strumentalizzazioni politiche alla base della modifica fa rilevare che negli anni mai la minoranza si è avvalsa di questa possibilità. Il Capogruppo di Rinnovamento Bolletta ritiene che il referendum debba essere soprattutto uno strumento a disposizione dei cittadini, d'altro canto se bastano 1300 firme su circa 13000 elettori per richiedere il referendum anche la minoranza ha i numeri per poterle raggiungere coinvolgendo i propri elettori, inoltre i Consiglieri hanno altri strumenti per la loro azione. La Capogruppo di Rifondazione Bollini ritiene che il ricorso al referendum da parte del Consiglio deve avvenire in casi eccezionali per grandi temi in cui sia minoranza che maggioranza possano avere interesse di andare a verificare quale sia la posizione della cittadinanza. Il Capogruppo dell'Ulivo Antinucci considerando che il referendum è uno strumento delicato e costoso e che la modifica vale anche per gli anni a venire ritiene che bisogna evitare che possa essere strumentalizzato da una futura minoranza. Il Presidente del Consiglio Minghetti fa notare che con il sistema elettorale sopra i 15000 abitanti non è detto che la maggioranza sia come nel nostro caso dei due terzi (cioè 14 su 21 Consiglieri) ma potrebbe anche essere composta da soli 11 massimo 12 Consiglieri. Il Consigliere del Centro per le Libertà Parisi non è d'accordo che venga esteso il diritto di voto ai sedicenni fintanto che per legge questi non siano dichiarati maggiorenni cioè responsabili delle proprie azioni.

Votazione: approvato con favorevole Ulivo, Rifondazione e Rinnovamento, contrario Centro per le Libertà.

I NOSTRI COMMENTI

Telecamere in Consiglio. Nella seduta del 29 novembre '06 si è avuta una grande novità in Consiglio Comunale: i volontari del progetto "Comune Partecipato.it" con due telecamere hanno ripreso la riunione per "portare le sedute del Consiglio Comunale direttamente nelle case dei cittadini, stimolarne l'attenzione alla vita politica del paese e favorirne il coinvolgimento attivo utilizzando le tecnologie digitali e la diffusione Internet". Questo progetto che prevede l'impegno gratuito dei promotori, alcuni dei quali di Pianoro, almeno fino alla fine del mandato amministrativo rappresenta la prima esperienza continuativa presente in Italia e il fatto che si svolga a Pianoro dovrebbe riempire di orgoglio i nostri concittadini e con loro i nostri rappresentanti eletti in Consiglio. Per adesso a parte un po' di iniziale curiosità per la presenza delle telecamere non è parso che i Consiglieri siano particolarmente entusiasti dell'iniziativa visto che nessuno ha detto una parola di apprezzamento e anche l'Amministrazione è rimasta "alla finestra". Il progetto permette ai Pianoresi che lo desiderino di "partecipare" alle sedute del Consiglio stando a casa, collegandosi al sito **www.comunepartecipato.it**, scaricare i verbali delle sedute e porre domande per email agli Amministratori e ai Capigruppo. In secondo luogo l'iniziativa ha lo scopo non meno importante di riavvicinare i cittadini alla cosa pubblica, che a parole è una delle priorità di tutte le forze politiche, visto che i Consigli Comunali non sono mai stati molto frequentati se è vero che negli ultimi 7 anni la media è di circa due persone del pubblico presenti a seduta.

Il Referendum consultivo. Il Comune si è dato un nuovo regolamento del Referendum consultivo che, tra le altre cose, prevede che possa essere attivato anche dai cittadini raccogliendo la firma di almeno il 10% dei 13000 elettori pianoresi. È un passo avanti rispetto alla norma precedente che prevedeva invece il 15%, ma anche così ci pare che la raccolta di 1300 firme sia un impegno troppo gravoso e tale da scoraggiare qualsiasi tentativo dei cittadini. Sarebbe stato meglio ridurre molto di più il numero delle firme necessarie prendendo come riferimento il Referendum nazionale (abrogativo anziché consultivo e quindi ben più importante) che richiede 500.000 firme che rappresentano poco più dell'1% degli oltre 40 milioni di elettori italiani.

Il costo degli asili comunali. Nella discussione per il convenzionamento di un asilo privato di Rastignano è stata evidenziata una grande differenza fra il costo mensile di un bambino ospite di un asilo comunale (circa 1000 euro) e il costo di un bambino in un asilo privato (450 euro nel caso di Rastignano). Il Consigliere Franco Lelli è intervenuto osservando che sarebbe meglio per il Comune non costruire più asili nido ed avvalersi maggiormente dei privati o favorirne l'apertura. La sua affermazione è caduta nel vuoto, noi pensiamo che sarebbe invece opportuna una riflessione approfondita per capire il perché di una differenza di costi così grande e per comportarsi di conseguenza.

COSTRUZIONI E.
DALLACASA Spa

REALIZZA
E
VENDE

PALAZZINA IN MATTONI
FACCIA A VISTA
ALLOGGI DI VARIE METRATURE
ANCHE CON GIARDINI PRIVATI
CANTINE E AUTORIMESSE

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
IL MERCOLEDI'
dalle 9:00 alle 12:00
o su appuntamento al 335.549.29.99

www.costruzionidallacasa.it
051.649.30.57 – 051.649.30.58